

L'ALFABETO DEL CUORE

supplemento
al n° 110 di
SETTEMBRE 2011 **ROTOPALCO**



STAGIONE DI TEATRO RAGAZZI 2011/2012

Direttore responsabile
Eduardo Sammartino

Impaginazione
Edicta

Redazione
Cira Santoro

Stampa Stamperia s.c.r.l. PARMA

Teatro Comunale A. Testoni
P.zza del Popolo 1
40033, Casalecchio di Reno (Bo)
Tel. Biglietteria: 051/573040
Tel uffici: 051/6133294; 051/6112637
Fax: 051/6133790
e.mail: info@teatrocasalecchio.it
www.teatrocasalecchio.it

Iscrizione Tribunale di Modena n. 1158/1993.
Teatro Storch - pubblicazione bimestrale - Largo Garibaldi 15, 41100 Modena - Poste Italiane s.p.a. spedizione
in abbonamento postale 70% DCB Modena, comma 20, lettera B, art.2 L.662 del 23.12.96 anno IV, nr.56 mar.-apr.



EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE
TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE



Poesia, cittadinanza e conflitto sono le parole chiave intorno a cui è stato costruito **L'alfabeto del cuore 2011/12**, la rassegna dedicata alle scuole promossa da Emilia Romagna Teatro Fondazione per il Teatro Comunale A. Testoni di Casalecchio di Reno. Tre parole che racchiudono fondamenti della vita da conoscere, praticare, gestire sin dalla prima infanzia. Così, se la scuola è il luogo della formazione dell'individuo, il teatro ne diventa la palestra offrendo squarci di realtà e affondi poetici di cui appropriarsi come patrimonio personale e civile.

Ed è proprio da uno spettacolo che mette i piccoli spettatori in una situazione di partecipazione civile che si comincia: **La repubblica dei bambini** del Teatro **Sotterraneo**, costruisce tra le mura del teatro una micro nazione, invita i bambini a esprimere il loro voto, a governare direttamente un piccolissimo stato che durerà solo un'ora ma a sufficienza per capire il valore della Cosa Pubblica. E patrimonio comune non può non essere anche la poesia che, in collaborazione con la Biblioteca Cesare Pavese diventerà uno dei fili portanti di tutta la stagione attraverso attività formative, incontri con poeti e naturalmente, con il teatro. **Ferruccio Filipazzi**, uno dei narratori più longevi del Teatro Ragazzi italiano, presenterà **E sulle case il cielo**, nato dall'incontro con **Giusi Quarenghi**. Uno spettacolo di poesia illustrato dal vivo dai disegni su sabbia di **Massimo Ottoni**, un'occasione per incontrare direttamente quella che viene considerata una della maggiori poetesse contemporanee per l'infanzia ma soprattutto un modo per avvicinare la poesia con leggerezza ed emozione. Di grande poeticità sono anche gli spettacoli destinati al pubblico più piccolo: da **Nico cerca un amico** del **Baule Volante**, tratto dal libro illustrato di **Matthias Hoppe** a **In mezzo al mare** di **Silvano Antonelli** e **Storie Fruttuose** di **Cà Luogo d'arte**, il rapporto con il mondo delle emozioni e delle loro rappresentazioni è fortissimo, passando dai libri illustrati e dai ricordi dei bambini raccolti dall'Osservatorio dell'immaginario della Compagnia Stilema ai linguaggi dell'animazione e della scena. Come sempre inoltre, non mancheranno le grandi storie: **Rosaspina** del **Teatro del**

Piccione e Robin Hood di **Armamaxa Teatro**, saranno opportunità di incontro con il fiabesco e il mondo delle leggende popolari, mentre **Secondo Pinocchio** della **Compagnia Burambò**, dimostrerà ancora una volta la ricchezza delle grandi storie, da cui è sempre possibile trarre nuova linfa e ispirazione. Per la ormai consolidata sezione dedicata agli adolescenti invece, si è scelto di lavorare sul conflitto, in collaborazione con il Centro di Documentazione Pedagogica. **Gang**, lo spettacolo del **Charioteer Theatre** in lingua inglese, racconta il conflitto sociale, quello delle bande giovanili che infiammano le strade del Regno Unito, coinvolgendo direttamente gli studenti nella messinscena, mentre **Somari**, della giovanissima compagnia **Kilodrammi**, parla di un conflitto più nascosto, quello con gli adulti e con il proprio tempo, incapace di dare alle giovani generazioni prospettive future. Una proposta, quella per gli adolescenti, che come lo scorso anno sarà seguita anche dagli psicologi della ASL di Bologna e che verrà corredato da incontri, attività di laboratorio e blog. Continuano naturalmente le tradizionali proposte di formazione sia per le classi con l'**Associazione Culturale Cantharide**, con **Franny e Zoey** e i laboratori di costruzione dei burattini condotti dalla maestra burattinaia Sandra Pagliarani in collaborazione con **Arte e Salute Onlus**, sia per i docenti, con la ripresa degli incontri su didattica e teatro.

Una importante novità è rappresentata dal progetto **Face à Face, Parole di Francia per scene d'Italia**, realizzato grazie alla collaborazione con l'Ambasciata di Francia in Italia e l'Alliance Française di Bologna con cui nelle scorse stagioni sono stati presentati al pubblico testi di drammaturgia contemporanea francese.

Quest'anno il progetto verrà destinato all'infanzia: i testi di autori francesi presi in considerazione porteranno con sé nuovi mondi, sia dal punto di vista linguistico che dal punto di vista poetico, e metteranno in relazione un'idea di infanzia e di teatro per l'infanzia molto diverse tra loro, ma con moltissime affinità. Un modo per allargare i propri confini, mettere in relazione esperienze diverse e chissà, costruire un'idea d'infanzia europea.

TEATRO ISTRUZIONI PER L'USO

Per la prenotazione degli spettacoli utilizzare copia del **modulo di adesione pubblicato sul retro copertina**, inviandolo per posta via fax o e-mail a:

Teatro Comunale A. Testoni
Piazza del Popolo 1
40033, Casalecchio di Reno, Bologna
tel. 051. 6133294 - 051. 6112637
fax 051. 6133790
e mail: info@teatrocasalecchio.it

Conferme: Il teatro darà conferma dell'avvenuta prenotazione tramite fax

Invitiamo le scuole a presentarsi il giorno delle repliche garantendo la massima puntualità e avendo già raccolto le quote di partecipazione degli alunni in una busta recante l'importo e il numero delle adesioni da consegnare alla biglietteria del teatro. L'eventuale trasporto dalla scuola agli spazi degli spettacoli è a cura della scuola

sulla base degli accordi con i comuni di appartenenza. Il Teatro provvede, dietro formale richiesta scritta da parte della scuola, a fornire un servizio di trasporto privato a carico degli utenti per minimo 2 classi.

Saranno possibili modifiche del programma per cause indipendenti dalla nostra volontà e/o in relazione al numero di adesioni alle singole repliche.

Si ricorda che la scheda di adesione agli spettacoli va inviata entro il 31 ottobre 2011

BIGLIETTERIA

Biglietto	€ 5,00
Biglietto + trasporto	€ 8,00
Abbonamento a tre spettacoli	€ 12,00

Insegnanti/accompagnatori:
2 biglietti omaggio per classe. Per ogni esigenza ulteriore prendere accordi con il

teatro (educatori, insegnanti di sostegno ecc..)

Allo scopo di evitare ogni forma di esclusione, invitiamo gli insegnanti a comunicare anticipatamente al Teatro la presenza di situazioni di handicap fisico e psichico oppure di disagio sociale ed economico, tali da giustificare la gratuità dell'ingresso.

LABORATORI

I laboratori vanno prenotati sullo stesso modulo di adesione pubblicato sul retro copertina. Per dare a tutte le classi che ne facciano richiesta la possibilità di seguire un percorso formativo è richiesto un **contributo di 1 € a ora a bambino**, a copertura parziale del costo del laboratorio.

Sono previste gratuità solo in caso di disagio socio-economico certificato.

TEATRO COMUNALE A. TESTONI

LA REPUBBLICA DEI BAMBINI

MARTEDÌ 29 E MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE ORE 10

regia **Sara Bonaventura, Iacopo Braca, Claudio Cirri, Daniele Villa**
con **Daniele Bonaiuti, Chiara Renzi**

un progetto di Teatro Sotterraneo - prodotto da Teatro delle Briciole
in collaborazione con Teatro Metastasio Stabile della Toscana

Fascia d'età: **6-10 anni**
Tecnica utilizzata : **teatro d'attore**
Durata: **60 minuti**

Nello spettacolo si parte dalla scena teatrale come piattaforma vuota su cui costruire una micronazione. Due attori irrompono sulla scena e cominciano a progettare il loro paese in miniatura. Servono delle leggi. Servono dei luoghi. Servono delle cose. Si parte da zero, tutto è da costruire, liberi di costruirlo a proprio piacimento. La micro nazione è una scena vuota, deserta, che lentamente si popola e riempie, magari anche degli stessi elementi che compongono il panorama teatrale (luci, musiche, ecc) oppure di segnali che diano regole (cartelli, striscioni, ecc) di modo che ai bambini sia dato vedere come da un vuoto si possa edificare una Polis. L'incognita è sul tipo di Polis. In questo quadro il coinvolgimento diretto dei bambini pare un necessario rovesciamento. I bambini non dispongono solitamente di potere diretto. Sui bambini non gravano responsabilità. I bambini vivono in un mondo normativo, fatto di ordini, obblighi e divieti. È nella natura delle cose che il vecchio guidi il fanciullo. E del resto il fanciullo non potrebbe decidere su cose di cui non ha ancora fatto esperienza. Nel costruire una nazione in miniatura proviamo a dotare i bambini di un potere inedito e fatto su misura. Si tratta di una piccola Cosa Pubblica, si tratta di uno spettacolo teatrale dove la finzione è evidente perché è il motore dell'immaginazione, si tratta di un paese in miniatura che si spegnerà quando si spegneranno le luci che lo illuminano, ma al tempo stesso si tratta di una possibilità.

Lo spettacolo "La Repubblica dei bambini" tesse i fili di una trama preziosa, conducendo i bambini a una consapevolezza di sé, del proprio punto di vista. I bambini sono via via coinvolti in una situazione che li "chiama dentro" sempre più nella costruzione dello stato in miniatura: dal racconto incalzante della situazione iniziale, alla provocazione sulla necessità di regole, si ritrovano protagonisti e chiamati a prendere decisioni importanti. Ma è un ruolo in cui entrano con facilità perché collegano il senso del loro esserci. Il loro reale coinvolgimento è fortemente motivato, perciò si lasciano condurre e diventano veri cittadini.

Insegnante Carla Mazzoni, classe III - scuola primaria "Collodi" (Parma)



SPAZIO BINARIO - ZOLA PREDOSA
NICO CERCA UN AMICO
MARTEDÌ 24 E MERCOLEDÌ 25 GENNAIO ORE 9.15 E 10.45

Liberamente ispirato ad un racconto di Matthias Hoppe
con **Liliana Letterese** e **Andrea Lugli**

produzione il Baule Volante

Fascia d'età: **3-7 anni**
Tecnica utilizzata: **teatro d'attore e pupazzi**
Durata: **55 minuti**

Nico è un topolino felice: ha una bella casa, gli piace giocare con i suoi amici topi, mangiare, dormire, passeggiare. Oggi però non ha voglia di giocare, non ha nemmeno fame e neanche sonno... Ha voglia di cercare un nuovo amico, un amico speciale: un amico diverso da lui. E allora parte alla ricerca. Esce di casa e incontra tanti animali, tutti diversi, alcuni grandi, altri piccoli, oppure piccolissimi. Alcuni anche pericolosi! A tutti offre la sua amicizia, ma... è così difficile trovare un amico diverso! Tratto da un breve racconto di Matthias Hoppe, "Nico cerca un amico" è una riflessione sull'amicizia e sulla diversità proposta in un linguaggio semplice e poetico. Il tema principale dello spettacolo è la diversità, affrontata in primo luogo in uno dei suoi aspetti più problematici, vale a dire la difficoltà che spesso si incontra nel confronto con il prossimo, specie se diverso da noi. Il racconto vuole mostrare come sia necessario un atteggiamento di apertura verso l'altro da sé, anche se spesso può portare a delusioni e a momenti di sconforto. Ci mostra come spesso siano i pregiudizi ad accompagnare l'approccio di taluni verso il diverso, e come spesso si tratti di pregiudizi assurdi che portano solo all'esclusione e ad una sofferenza senza senso. Ma ci dice anche che grandi insegnamenti e tesori aspettano chi ha un cuore aperto e desideroso di conoscere.

nico cerca un amico



robin hood



TEATRO COMUNALE A. TESTONI
ROBIN HOOD
LA STORIA DI ROBERTO DI LEGNO CHE COLPIVA SEMPRE NEL SEGNO
LUNEDÌ 6 E MARTEDÌ 7 FEBBRAIO ORE 10

di e con **Enrico Messina** e **Giuseppe Ciciriello**
regia **Micaela Sapienza**

produzione Armamaxa teatro/Coop. Archelia

Fascia d'età: **9 - 13 anni**
Tecnica utilizzata: **narrazione e teatro d'attore**
Durata: **60 minuti**

Robin Hood di Sherwood, il fuorilegge per antonomasia, è forse l'unico personaggio della cultura europea che sia riuscito ad attraversare con perfetta naturalezza, e non senza qualche trasformismo, tutti i mass media che si sono succeduti dal Basso Medioevo fino ad oggi: dalla tradizione orale dei mercati e delle fiere fino al villaggio globale della comunicazione televisiva e cinematografica. Ladro e brigante, bandito e gentiluomo, il "miglior arciere d'Inghilterra" diventa, nella tradizione delle ballate popolari, la figura di colui che si ribella alle ingiustizie sociali e alle prepotenze dei dominatori. Brigante e paladino insieme, offensore dei ricchi, dei potenti e dei proprietari terrieri titolati, Robin è dunque dalla parte dei contadini e dei pastori: "ruba ai ricchi per dare ai poveri". Con i "modi" di un teatro essenziale e un po' d'altri tempi, fatto di scene povere costruite con materiali semplici e luci senza "effetti", i due attori parlano con il linguaggio del racconto; evocano la storia di Robin e, come cantastorie da piccolo borgo, la trasformano, la inventano e ci giocano, se la cuciono addosso e ci si ritrovano dentro, impegnati ad arrampicarsi sugli alberi proprio come Robin Hood e il suo compagno Little John.



in mezzo al mare



secondo pinocchio

TEATRO COMUNALE A. TESTONI IN MEZZO AL MARE MERCOLEDÌ 8 E GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO ORE 10

di e con

Silvano Antonelli

collaborazione drammaturgica **Alessandra Guarnero**

si ringrazia per la preziosa collaborazione **Roberto Anglisani**

produzione Stilema Uno Teatro

Fascia d'età: **3-7 anni**

Tecnica utilizzata: **teatro d'attore con oggetti e musica dal vivo**

Durata: **50 minuti**

La scena, tutta coperta da un telo azzurro, evoca il mare. Entra nuotando un personaggio, potrebbe essere un naufrago della vita quotidiana, si è ritrovato lì, in mezzo al mare, non spiega come ci sia arrivato e dove stia andando. Sta aspettando una nave che lo raccolga e lo porti a terra, chissà quando arriverà? Oggetti sommersi, anch'essi blu come il mare, emergono qua e là sulla scena. Sul fondo una quinta che si muove evocando lo sciabordio del mare. Il nostro nuotatore cerca di tenersi a galla con i differenti oggetti che di volta in volta compaiono in scena, evocando alcuni episodi di vita quotidiana con gli occhi di un "immaginario bambino". La visione bambina del mondo adulto, innocente e per questo spesso spietata, si sviluppa in una serie di immagini iperboliche: il nuovo nato, la scuola, la mania per l'ordine e la pulizia della mamma, in viaggio con papà, il tempo libero, il risparmio...ma ogni situazione è interrotta dall'instabilità del mare e tutte le volte il nostro naufrago deve riprendere a nuotare; se si ferma rischia di andare a fondo. Il nostro personaggio riuscirà a raggiungere la sua nave e a riposare forse solo dopo aver imparato a rimanere a galla, in un gioco continuo di rimescolamenti di situazioni proprie della vita..

Nel mezzo di quanto ci capita ogni giorno ci sentiamo un poco tutti in mezzo al mare. Ecco perché pensiamo che sia i grandi che i piccoli spettatori non fatteranno a riconoscersi nel naufrago che, muovendosi per la scena, circondato dal blu che tutto colora, si trova ad affrontare diverse situazioni della vita che lo raggiungono, come le onde, *in mezzo al mare*.

SPAZIO BINARIO - ZOLA PREDOSA SECONDO PINOCCHIO

MERCOLEDÌ 22 E GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO ORE 9.15 E 10.45

di e con **Daria Paoletta e Raffaele Scarimboli**

produzione Compagnia Burambò

Fascia d'età: **5-10 anni**

Tecnica utilizzata: **marionette da tavolo, burattini ed attore**

Durata: **60 minuti**

Secondo Pinocchio presenta un burattino così credibile e ricco di sfumature da sembrare vivo. Uno spettacolo raffinatissimo, tutto costruito sul doppio: se da una parte il rapporto tra burattinaio e burattino è svelato, dall'altra il burattino si guarda da fuori, si commenta, si narra e mette a disposizione tutte le sue doti istrioniche per autoassolversi, per raccontare i suoi incubi e le sue visioni, per reclamare attenzione ed empatia. E lo fa con la furbizia e la simpatia "tipica" di Pinocchio. Gli episodi della sua vita sono narrati con leggerezza e con trovate che solo la testa di un burattino potrebbe immaginare, come gli scarponi con gli occhi: con i gambetti abbassati sembrano tanti somarelli tutti uguali. Nel finale il burattino sparisce e il bambino Pinocchio è tra i piccoli spettatori. Chi di loro sarà? Il burattinaio/mangiafuoco conosce bene il particolare battito del cuore di quel bambino, molto vicino al rumore di una sega che taglia il legno. Ecco ... forse laggiù in platea sentirà quel battito e Pinocchio, incorreggibile burattino - bambino sempre in fuga, tornerà nella baracca, la sua vera casa.

TEATRO COMUNALE A. TESTONI E SULLE CASE IL CIELO

MARTEDÌ 6 E MERCOLEDÌ 7 MARZO ORE 10

poesie, storie e canzoni di **Ferruccio Filipazzi** e **Giusi Quarenghi**
immagini di sabbia **Massimo Ottoni**

produzione *Ferruccio Filipazzi*

Fascia d'età: **6-11 anni**

Tecnica utilizzata:

narrazione con musica e disegno su sabbia dal vivo

Durata: **55 minuti**

Gennaio le ombre/ giganti sottili
Febbraio pulcinella/ride con me
Marzo scavalca/i muri sul mondo
Aprile pedala/rincorre canzoni
Maggio mi sveglio/posso volare
Giugno la sera/allargo le braccia
I sandali a luglio/ai piedi del sole
Agosto le corse/a bagnarsi per gioco
Settembre le foglie/sono carezze
Poi l'oro dell'aria di ottobre/si impiglia nelle mie dita
Novembre il fiato dei cani/guarda la nebbia e la culla
Dicembre color delle fiabe/ascolta le notti e i miei sogni
(G. Quarenghi, *E sulle case il cielo*, ed. Topipittori, illustrazioni Chiara Carrer)

La poesia, le parole della poesia per raccontare i sentimenti del vivere nella stagione in cui si è più vicini alla terra e allo stesso tempo più portati ad aprire gli occhi e ad alzare lo sguardo, la stagione dell'esistenza bambina.

Le parole della poesia per raccontare i movimenti di questo guardare: da dentro a fuori e intorno e di nuovo dentro e fuori e intorno, dal basso all'alto e di nuovo giù e su, a trovare orizzonti, ad andare oltre, a tornare qui e volare via.

Uno spettacolo di poesia da proporre ai bambini della scuola primaria, in parallelo al loro percorso di alfabetizzazione linguistica ed emotiva, e alla ricerca di un modo di esprimersi e di comunicare sottratti alla distrazione e al consumo di modelli preconfezionati.

Ferruccio Filipazzi, narratore di razza, nel suo spettacolo "E sulle case il cielo....." riesce nel difficile intento di proporre teatralmente, attraverso il racconto, la poesia. Con i modi che gli e ci sono consueti, complici sia l'incontro con Giusi Quarenghi, poetessa e scrittrice di razza che gli dona i suoi versi, sia il mondo disegnato con la sabbia da Massimo Ottoni, scrittore di luce di notevole suggestione, l'io bambino di Filipazzi riesce a librarsi in volo mescolando episodi narrati, canzoni e poesie. La paura del buio, l'incanto della natura, gli incontri con le persone care, il nascere dei sentimenti giungono in modo diretto ai bambini, riportandoli ad un mondo che forse sta scomparendo ma in cui tutti noi vorremmo rituffarci.

Mario Bianchi, *Rivista di teatro ragazzi Eolo*

e sulle case il cielo





rosaspina



storie fruttuose



TEATRO COMUNALE A. TESTONI ROSASPINA

MARTEDÌ 20 E MERCOLEDÌ 21 MARZO ORE 10

di **Simona Gambaro**
regia **Antonio Tancredi**
con **Simona Gambaro** e **Massimiliano Caretta**

produzione *Teatro del Piccione*

Fascia d'età: **5 - 10 anni**
Tecnica utilizzata: **Teatro d'attore**
Durata: **60 minuti**

E nacque una bambina e fu chiamata Rosaspina. Sette fate furono chiamate alla festa e portarono per la bimba i doni più desiderabili: bellezza, intelligenza, virtù...E l'ottava fata? Perché non fu invitata? Al suo arrivo il cielo si fece buio ed ella pronunciò parole che nessuno voleva sentire: la bambina si pungerà un dito e si addormenterà.

Una versione dolce e visionaria della Bella Addormentata, dedicata a grandi e piccoli, insieme. Per parlare con la profondità e la leggerezza della fiaba, per ridere di piccole cose e dar voce a grandi domande, e poi sorprendere e poi lasciarsi cadere e poi dire la rabbia e la paura e tutto l'amore, e farsi minimi e poi esagerare, divertirsi questo sì, e alla fine mettere ordine, quello esatto del cuore.

La storia di Rosaspina viene rappresentata con semplicità, nello stile proprio della compagnia che affianca ad una cura particolare dell'immagine scenica un teatro d'attore molto fisico, in questo caso contaminato e arricchito da interventi di teatro di figura. La chiave comica e l'uso di un linguaggio di immediata comunicazione con i ragazzi fondano una visione teatrale che vuole essere principalmente emotiva, accessibile ma non didascalica, evocativa e metaforica come proprio di ogni espressione artistica.

TEATRO COMUNALE A. TESTONI STORIE FRUTTUOSE

MERCOLEDÌ 28 E GIOVEDÌ 29 MARZO ORE 10

testo **Marina Allegri**
regia **Maurizio Bercini**
con **Alberto Branca** e **Francesca Grisenti**

produzione *Cà luogo d'arte*

Fascia d'età: **2 - 5 anni**
Tecnica utilizzata: **teatro d'attore e oggetti**
Durata: **55 minuti**

Lo spettacolo ispirato al "Piccolo Bruco Mai Sazio" di Eric Carle e a "Zuppa di Sasso" di Anais Vaugelade ha una struttura semplice e visionaria. Pochi elementi in scena; un albero, due casine, un baule, una pentola, un tappeto coloratissimo, permettono ai due attori di concentrarsi sulla narrazione. Il libro, oggetto di scena privilegiato, viene di volta in volta letto, usato come nascondiglio, consultato contro le paure e le incertezze, accarezzato, sporcato. Il lavoro, pensato per i piccolissimi ed i loro educatori, ha come tema centrale il cibo, o meglio l'importanza del nutrimento del corpo e dell'anima. Così, una zuppa preparata partendo dal sasso di un vecchio lupo, può insegnare che, superando le paure e i pregiudizi, mangiare insieme ha un valore importante ed educativo; un piccolo bruco affamato e irriverente richiama all'indulgenza verso chi ha bisogno di cibo e pazienza per trasformarsi in farfalla. Soprattutto lo spettacolo porta l'attenzione sul libro e sulle storie, fonte inesauribile di saggezza per sconfiggere le paure ed appassionarsi alla vita, nostra e altrui.

Suggerimenti di lettura

Eric Carle, *Il piccolo Bruco Mai sazio*, Mondadori 2009
Pinin Carpi, Emanuela Bussolati, *La battaglia di Palle di Panna*, Panini 2009
Guido Quarzo, Anna Vivarelli, *Storie da mangiare*, Interlinea 2001
Silvia Roncaglia, *Re Camillo e la guerra dei lecca-lecca*, Emme 2010
Anais Vaugelade, *Una zuppa di sasso*, Babalibri 2001



TEATRO GIOVANI

Anche quest'anno il Centro di Documentazione Pedagogico, il Teatro Comunale A. Testoni e la Biblioteca Cesare Pavese, si sono uniti per costruire insieme piste e strategie educative e formative destinate in particolare agli adolescenti.

Integrando approcci, modalità e linguaggi diversi, le tre realtà non solo si offrono di affiancare insegnanti, educatori e genitori nel loro ruolo educativo ma soprattutto si propongono di aiutare gli studenti a districarsi tra le parole e i fatti, a guardare i problemi con maggiore concretezza e per vivere, attraverso il teatro, un'esperienza diretta degli argomenti trattati.

Il conflitto come risorsa è la chiave attraverso cui si è deciso di parlare quest'anno alle ultime classi delle scuole medie inferiori e alle scuole superiori: un approccio "positivo" al problema del disagio giovanile e al bullismo per andarne a esplorare le cause profonde e per individuare possibili strumenti di lavoro e di soluzione.

Le attività proposte sono:

- *Il setting teatrale come strumento educativo*: laboratorio sull'utilizzo degli strumenti teatrali nella didattica
- Presentazione del libro *La grammatica dei Conflitti* del pedagogista Daniele Novara, aperto a tutti, genitori e insegnanti
- Lo spettacolo *Somari* della compagnia Kilodrammi rivolto ai ragazzi dai 13 anni di età
- Lo spettacolo *Gang*, in lingua inglese, rivolto ai ragazzi dai 13 anni in su
- Incontri dopo gli spettacoli con gli operatori psicopedagogici dell'ASL di Bologna per accompagnare la lettura degli eventi e favorire il dialogo delle classi partecipanti.

TEATRO COMUNALE A. TESTONI
GANG
HIS LIFE IN MY HANDS
MARTEDÌ 21 FEBBRAIO ORE 9.15 E 10.45

di **Paddy Cunneen**
regia **Laura Pasetti**
traduzione **Babel's Sisters**

produzione *Charioteer Theatre*

Spettacolo in lingua inglese
Fascia d'età: **dai 13 anni**
Tecnica utilizzata: **Teatro d'attore**
Durata: **70 minuti**

Un ragazzo di un quartiere popolare, dopo aver saputo che il suo migliore amico è stato accoltellato, si unisce ad una banda di strada. Per rabbia, per vendetta, per noia o per disperazione, la violenza ha la meglio su di lui e lo porta a commettere un gesto le cui conseguenze saranno disastrose. Durante una delle "uscite" della banda, uccide uno studente. Prova l'ebbrezza di avere, per un istante, la vita di un altro tra le sue mani; quell'istante segnerà la sua vita, e quella della famiglia della sua vittima, per sempre. Ispirato all'*Iliade* e basato sulla "cultura dei coltelli" così diffusa nella città di Glasgow, *Gang* è un testo di drammaturgia contemporanea che utilizza la forma della tragedia greca per raccontare un tema di grande attualità. Intorno allo spettacolo verranno costruite una serie di attività culturali per approfondire nelle classi il tema del bullismo. In particolare i ragazzi saranno invitati a scrivere un monologo sotto forma di lettera scritta al protagonista. Le lettere migliori saranno pubblicate sul sito dello spettacolo e del teatro ospitante e, se ci saranno le condizioni, lette dagli attori al termine dello spettacolo.

gang



TEATRO A. TESTONI CASALECCHIO DI RENO STAGIONE 2011/2012

CAMPAGNA ABBONAMENTI dal 22 settembre 2011
VENDITA BIGLIETTI dal 2 novembre 2011

POLITICAMENTE SCORRETTO / GIULIO CAVALLI
TEATRO DELLE ALBE
MOTUS
LEBELLEBANDIERE

SOCIETÀS RAFFAELLO SANZIO
Romeo Castellucci Chiara Guidi
CÉSAR BRIE



COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO



TEATRO COMUNALE
ALFREDO TESTONI
CASALECCHIO DI RENO



EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE
TEATRO PUBBLICO REGIONALE

per informazioni

Teatro Comunale A. Testoni
piazza del Popolo, 1 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)
tel. biglietteria: 051/573040 tel. uffici: 051/6112637 - 051/6133294 fax: 051/6133790
info@teatrocasalecchio.it www.teatrocasalecchio.it www.emiliaromagnateatro.com

L'ALFABETO DEL CUORE

STAGIONE 2011/2012



29 - 30 novembre, ore 10
TEATRO TESTONI

LA REPUBBLICA DEI BAMBINI

Fondazione Solares/Teatro Sotteraneo

24 - 25 gennaio, ore 9,15 e 10,45
SPAZIO BINARIO - ZOLA PREDOSA

NICO CERCA UN AMICO

Baule Volante

6 - 7 marzo, ore 10
TEATRO TESTONI

E SULLE CASE IL CIELO

Ferruccio Fillipazzi

12 - 13 marzo, ore 10
TEATRO TESTONI

SOMARI

Kilodrammi

20 - 21 marzo, ore 10

6 - 7 febbraio, ore 10
TEATRO TESTONI

ROBIN HOOD

Armamaxa teatro

8 - 9 febbraio, ore 10
TEATRO TESTONI

IN MEZZO AL MARE

Stilema Uno Teatro

21 febbraio ore 9,15 e 10,45
TEATRO TESTONI

GANG

Charioteer Theatre

22 - 23 febbraio, ore 9,15 e 10,45
SPAZIO BINARIO - ZOLA PREDOSA

SECONDO PINOCCHIO

Compagnia Burambò

TEATRO TESTONI

ROSASPINA

Teatro del Piccione

28 - 29 marzo, ore 10
TEATRO TESTONI

STORIE FRUTTUOSE

Cà luogo d'arte

INGRESSI SPETTACOLI TEATRO:

Teatro Comunale A. Testoni, Spazio Binario Zola Predosa

Biglietti 5.00 €

Insegnanti: biglietto omaggio

Le prenotazioni degli spettacoli di Teatro Ragazzi
si chiudono il 31 ottobre 2011.

TEATRO COMUNALE A. TESTONI

Piazza del Popolo 1

40033 Casalecchio di Reno (BO)

Tel. 051/6112637, 051/6133294

Biglietteria 051/573040

Fax 051/6133790

info@teatrocasalecchio.it

www.teatrocasalecchio.it



LA DOMENICA DEL TEATRO 2011/2012

RASSEGNA DI TEATRO PER FAMIGLIE

22 gennaio, ore 16,30

Teatro Gioco Vita

CANE BLU

La storia dell'amicizia tra un cane e una bambina, ma Cane Blu non è un cane come gli altri. Arriva da un dove che non si sa dov'è e da un tempo che sembra senza tempo. Uno spettacolo di grande impatto visivo in cui dominano le immagini di Nadja

Teatro d'ombre

Dai 3 anni

19 febbraio, ore 16,30

Latoparlato teatro

BU!

Bu! È una divertente storia di paura, raccontata da un attore... e da una porta. Con un andamento narrativo di andate e ritorni, divertente e rassicurante come una filastrocca, vengono messe in scena le paure tipiche dei bambini.

Teatro di narrazione

Dai 3 anni

29 gennaio, ore 16,30

La luna nel letto

LA BELLA ADDORMENTATA

È bello, prima di addormentarsi, giocare sotto le coperte e con i cuscini, raccontarsi delle storie, fino a quando la magia del sogno entra dolcemente nella scena, annulla i confini tra il racconto e la realtà e ci accompagna, in un vortice di immagini, risate ed emozioni, nei sogni della Bella Addormentata.

Teatro d'attore

Dai 4 anni

12 febbraio, ore 16,30

Fontemaggiore

I TRE PORCELLINI

In un susseguirsi di situazioni comiche ed intense, i tre porcellini si costruiscono la loro casetta fino all'inevitabile finale del lupo nella pentola lasciando che la storia abbia il suo corso nel dubbio che, tra la scelta di una vita breve ma giocosa ed una lunga e laboriosa, la "Natura" faccia spesso l'ultima mossa.

Teatro d'attore

Dai 3 anni

PREZZI

VENDITA BIGLIETTI

La biglietteria è aperta martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 16.00 alle 19.00. Nei giorni di spettacolo la biglietteria apre alle ore 15,00.

BIGLIETTI

Biglietto adulto

€ 7.00

Biglietto bambino

€ 5.00

ABBONAMENTI

Abbonamento adulto € 24.00

Abbonamento bambino € 16.00

VENDITA ABBONAMENTI

Prelazione vecchi abbonati: dal 18 al 21 ottobre

Cambio posto: 22 ottobre. La vendita è riservata agli abbonati della Stagione 2010/11 con diritto di prelazione che desiderano cambiare posto.

Vendita nuovi abbonamenti: dal 25 ottobre.

Prevendita biglietti: dal 2 novembre.

PER INFORMAZIONI

Teatro Comunale A. Testoni
P.zza del Popolo 1
40033 Casalecchio di Reno
biglietteria: 051/573040
www.teatrocasalecchio.it
info@teatrocasalecchio.it



TEATRO COMUNALE A. TESTONI SOMARI

LUNEDÌ 12 E MARTEDÌ 13 MARZO ORE 10

con **Renato Avallone, Elisa Bottiglieri, Marco Ripoldi**
testo e regia **Francesca Cavallo**

produzione **KiLodRamMi Teatro**

Fascia d'età: **dai 13 anni**
Tecnica utilizzata: **teatro d'attore**
Durata: **70 minuti**

Progetto finalista Premio Scenario Infanzia 2010

I protagonisti di *Somari* sono tre ragazzi di sedici anni: Erri, Nerone e Lucia. Sono tre persone molto diverse che, in modo accidentale e abbastanza rocambolesco, si trovano a condividere il sequestro di una scuola. Sono un primo della classe e due somari che, nello spazio protetto di questo sequestro, hanno per la prima volta la possibilità di incontrarsi, di lasciar emergere le loro solitudini, le loro difese, le loro aspettative. Il loro modo di comprendere la realtà passa dall'emozione molto prima che dal raziocinio e porta con sé abilità diverse e un approccio completamente nuovo alla conoscenza del mondo. È un approccio non sempre efficace, a volte irritante, ma estremamente coraggioso.

Erri, Nerone e Lucia non accettano di procedere su un sentiero che qualcuno ha già tracciato per loro, vogliono sperimentare nuovi percorsi e credono che la scuola sia un posto in cui hanno il diritto di farlo: "Qua noi faremo diverso. Faremo una prova diversa. Stiamo a scuola, possiamo fare una prova o no?" dice Nerone. L'adolescenza è un'età molto rappresentata dai media. Troppo spesso, però, le rappresentazioni che ci vengono offerte di questa età sono basate su stereotipi e luoghi comuni, e su un atteggiamento di sufficienza che non rende giustizia alla ricerca appassionata e feroce della propria identità individuale e ai momenti di eroica solitudine che spesso si affrontano a questa età.

Il tentativo di Kilodrammi, (giovani professionisti del teatro, usciti da meno di dieci anni dall'adolescenza ma con ottime basi) è quello di capire il modo di proporsi degli adolescenti oggi, di scorgere quale futuro si sta facendo strada attraverso quelle che spesso sembrano battaglie strampalate, di scoprire di quale rivoluzione sono portatori, che tempi stanno preparando. Nei corpi di questi ragazzi si sta muovendo un futuro che apparterrà a loro, ma anche a tutti noi.

"Un tempo si rappresentava il somaro in piedi, dietro la lavagna, con in testa un cappello da asino. Questa immagine non stigmatizzava alcuna categoria sociale particolare, mostrava un bambino qualsiasi messo nell'angolo perché non aveva studiato la lezione, non aveva fatto i compiti. Oggi, e per la prima volta nella nostra storia, un'intera categoria di bambini e di adolescenti è quotidianamente, sistematicamente bollata come fatta da somari emblematici. Non vengono più messi nell'angolo, non hanno più in testa il cappello da asino, la stessa parola 'somaro' è diventata desueta [...], eppure essi vengono continuamente filmati, eppure si scrivono sui misfatti di alcuni di loro articoli che li presentano tutti come un cancro inguaribile nel fianco della scuola pubblica. Somari, tutti, nell'immaginario collettivo, somari e pericolosi: la scuola sono loro, poiché quando si parla della scuola si parla solo di loro. Poiché della scuola si parla solo per parlare di loro". Daniel Pennac, Diario di scuola



FORMAZIONE INSEGNANTI

IL TEATRO COME METAFORA DELL'EDUCAZIONE

Il teatro-ragazzi offre al variegato mondo dell'educazione non solo spunti per didattiche emozionanti e coinvolgenti ma una chiave per entrare nella dimensione più autentica e originaria dell'avventura pedagogica. Il teatro si propone come metafora dell'educazione, nella sua capacità di proporre contenuti, di regalare meraviglie, sorprese, di incuriosire, di impegnarsi in qualcosa, di riflettere sulla propria vita, di voler raccontare l'importanza per ognuno di noi di fare tutto questo con gli altri.

Il teatro educa anche ad un vero e proprio gusto per la forma, per il bel racconto, per la ricca rappresentazione dei soggetti e la messa in scena della conoscenza, con tutti i suoi saperi, le sue cognizioni, i suoi linguaggi e le sue metacognizioni. Gli incontri, condotti dal Laboratorio della Comunicazione e della Narratività dell'Università di Trento coordinato dal Prof. Marco Dallari, proporranno di immergersi nella magia del teatro alla scoperta dei suoi apparati metacognitivi e dei suoi linguaggi per poi riemergere con nuove consapevolezza attorno al dire e al fare educazione in carne e ossa. Rivolto ad insegnanti in particolare di scuola primaria e secondaria di primo grado, questo laboratorio sviluppa le possibili direzioni operative di didattica curricolare a partire da uno spettacolo teatrale. La pratica didattica è così intesa come un viatico per scoprire le affinità tra teatro ed educazione nel mettere in scena i saperi: quando un insegnante comunica in classe infatti, organizza un viaggio di pensieri ed emozioni che, con gli strumenti del teatro possono arrivare agli alunni con maggiore efficacia. (A cura del dott. Roberto Gris, Facoltà di Scienze Cognitive - Università di Trento)

FACE À FACE PAROLE DI FRANCIA PER SCENE D'ITALIA

Nell'ambito del progetto *Face à Face*, parole di Francia per scena d'Italia, promossa dall'Ambasciata di Francia in Italia e dall'Alliance française di Bologna, Emilia Romagna Teatro Fondazione intende presentare al Teatro Testoni di Casalecchio un autore francese per l'infanzia, in un progetto che coinvolga direttamente le scuole.

L'idea è quella di preparare, insieme a un gruppo di alunni opportunamente selezionati e con la guida di un attore/regista esperto, una mise en espace da presentare alle scuole della città nel corso della stagione. Nella selezione sarà data preferenza agli studenti che studiano e/o conoscono la lingua francese.

Le modalità, i tempi, gli operatori e i contenuti del laboratorio verranno definiti all'inizio dell'anno scolastico in accordo con le classi interessate.

canharde



compagnia nasinsu



IL TEATRO IN CLASSE

Il teatro nelle scuole, oltre a integrare i più svantaggiati, insegnare una lingua, rinforzare un percorso didattico e mille altre cose ancora, deve servire a fare e vedere teatro consapevolmente, a imparare una "grammatica" che potrà aiutare a decodificare i media, svelare fandonie, leggere tra le righe, ascoltare le pause, riconoscere negli atteggiamenti del corpo una forma del dire, leggere dentro se stessi.

Le scuole interessate ai laboratori teatrali inseriti nel progetto L'Alfabeto del Cuore per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Media, possono scegliere tra le proposte dei seguenti operatori:

ASS. CULT. CANTHARIDE: Percorsi teatrali differenziati costruiti con le insegnanti sulle specifiche esigenze della classe. Il lavoro si sviluppa a partire da uno spettacolo, un'idea, un libro e, attraverso giochi e improvvisazioni teatrali aiuta a capire le dinamiche di relazione di gruppo e a offrire strumenti di lavoro teatrali anche alle insegnanti. Alla fine del laboratorio il lavoro potrà essere presentato ad un'altra classe l'ultimo giorno di laboratorio.

FRANNY E ZOOEY (ex Barbe à papa Teatro): Un lavoro volto a scoprire il mondo sonoro nascosto nelle fiabe. Una ricerca autonoma da parte dei bambini, chiamati a esprimere teatralmente, attraverso il suono, le emozioni nate durante la lettura di una fiaba. Essi imparano a percepire le diverse sfumature di voci, suoni, rumori. Imparano a distinguere le diverse sfumature del pianto e del riso, a ricostruirlo, come una musica, nelle più piccole componenti e a riprodurlo in una nuova rappresentazione.

ARTE BURATTINAIA a cura dell' **Associazione Arte e Salute ONLUS:** un percorso laboratoriale in cui, "insoliti" maestri, ex pazienti del Dipartimento di Salute mentale dell'Asl di Bologna guidati dalla burattinaia Sandra Pagliarani, vanno nelle scuole insegnando a costruire i burattini ai bambini. C'è un legame sottile e impenetrabile che lega la loro fantasia a quella dei bambini che ascoltano i consigli e mettono in pratica i suggerimenti dei loro "maestri" mentre i "maestri" ascoltano le esigenze dell'infanzia.

Vista la numerosa richiesta di laboratori da parte delle scuole, è richiesto un contributo di 1 € a ora a bambino. Questo piccolo contributo, servirà ad aumentare l'offerta formativa nelle scuole fino ad un max di 200 ore complessive.

Il laboratorio va richiesto tramite la scheda di prenotazione spettacoli/ laboratori e inviata via fax al Teatro Comunale A. Testoni.

barbe à papa teatro



